A hand pointing towards a digital hand made of binary code. The background is dark with blue and white digital elements like binary code and glowing squares.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Internet deve essere un mezzo di comunicazione tra i popoli che contribuisce alla pace nel mondo e l'obiettivo principale dell'alta tecnologia è migliorare il tenore di vita delle persone

(Larry Ellison)

Vantaggi:

- Informarsi direttamente
- Entrare in contatto con comunità di interesse (Community)
- Creare contenuti innovativi (Content

Informarsi direttamente

1. Prendiamoci del tempo. Aprire il browser, cliccare sul primo risultato e dare una lettura alle parole in grassetto è proprio la retta via per una buona disinformazione invece informarsi in modo adeguato necessita tempo e attenzione.

2. Consultiamo diverse fonti. Può suonare banale, ma è un fatto statistico a cui spesso diamo poca rilevanza, limitandoci a consultare il nostro sito web preferito. Maggiore è il numero di fonti che riportano una notizia o supportano un'ipotesi, maggiore è la probabilità che questa sia fondata e attendibile.

3. Evitiamo i siti web commerciali, basati su sponsor interessati a venderci qualcosa, piuttosto che educarci. Dove si possono trovare news aggiornate. Alcuni siti ripropongono notizie vecchie ormai smentite come attuali.

Controlliamo sempre la data di pubblicazione dell'articolo.



Entrare in contatto con comunità di interesse (Community)

Negli ultimi anni al concetto di comunità si è aggiunta anche una sua declinazione “digitale”, essendosi creati dei veri e propri ritrovi virtuali nei quali le interazioni tra i membri possono avere luogo e viene chiamata Community. La Community è un luogo sociale dove scambiarsi opinioni ed informazioni per poi convergere in vere e proprie discussioni, a volte con un fine educativo, altre ludico. Seppur siano spazi in continuo mutamento, il cuore della Community rimane sempre la passione per un determinato argomento. Essa, quindi, può essere indirizzata a qualsiasi tematica, può essere adatta a qualsiasi età e luogo, può utilizzare il mezzo di comunicazione che si sente più affine alla propria visione. Un esempio sono i social network (Facebook, Instagram, Twitter, Tik Tok ecc..)

Creare contenuti innovativi (Content Creator)



Un digital content creator, per definizione, è chiunque crei dei contenuti digitali online, ad esempio tramite canali social, non obbligatoriamente per professione. Si tratta quindi di un termine molto ampio che può essere applicato a varie categorie di persone e vari ambiti lavorativi. Ciò che più conta è che un content creator che diventa professionista è in grado di crearsi una clientela e guadagnare. I content creator possono realizzare articoli, podcast, fare l'influencer sui social media, video per canali social come YouTube

CULT | o

Rischi:

- Disinformazione/ Fake News
- Conformismo
- Cyberbullismo
- Abuso del dispositivo e dell'Internet

Fake news/ disinformazione

La **disinformazione** è il condividere informazioni che inducono altre persone a crederci.

Si parla di **fake news** quando qualcuno si inventa una storia non vera su qualcosa o qualcuno.

Possiamo dividere le fake news in 3 macro categorie:

- 1) Notizie totalmente false
- 2) Le notizie verosimili (quelle che mettono insieme frammenti di verità e frammenti di falsità)
- 3)Notizie vere ma narrate in modo falso o deformate

Ci sono delle fake news molto più grandi, quelle che hanno finalità di condizionare l'informazione politica o scientifica. Per citare un esempio, in piena pandemia, le fake news hanno trovato terreno fertile poichè sono state diffuse notizie false sui vaccini, notizie false su possibili cure per il Covid. Questo può danneggiare fortemente la salute di tutta la popolazione.



Conformismo



Il **conformismo digitale** porta gli individui ad avere profili social per soddisfare una esigenza di massa condivisa. La maggior parte della popolazione riporta sui social solo una parte di ciò che è realmente. Il **conformismo virtuale**, portandoci a somigliare all'altro, ci induce a non valorizzare le nostre emozioni e le nostre esigenze.

"Somigliare all'altro allontana la paura di esprimersi e mostrarsi per quello che si è realmente".

La vita virtuale dovrebbe essere uno spazio di allenamento personale, e di confronto sano e costruttivo, invece ci porta a disabituarci alle relazioni dal vivo.

Online crediamo di conoscere l'altro, in realtà non è così, perdiamo l'autenticità, non vediamo l'altro per quello che è realmente. Tutto ciò ci rende più insicuri.

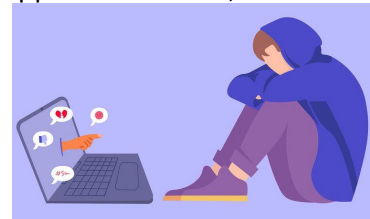
In rete la tendenza diffusa a condividere soltanto la parte più gioiosa della propria vita privata eppure nessuno di noi ha l'obbligo di mostrarsi felice.

CYBERBULLISMO

Il **cyberbullismo** è la manifestazione in rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Come è stato già menzionato nell'articolo 3 della costituzione italiana



Questo fenomeno è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo o un gruppo di bulli tramite smartphone rivolte verso una vittima che non può difendersi in nessun modo. Questo comportamento può essere invadente e duraturo nel tempo. La maggior parte delle vittime ha difficoltà nel parlare dell'argomento e nel denunciare gli "aggressori social" per paura di essere ricattate. Intrappolate in uno stato di fragilità emotiva estrema, le vittime dei cyberbulli rischiano conseguenze pericolose. Molte di esse incorrono in forme di depressione, autolesionismo e tendono a isolarsi. La pressione psicologica agisce negativamente anche sulla condizione fisica. La conseguenza peggiore del cyberbullismo è la capacità di indurre al suicidio. Purtroppo tante vittime, anziché chiedere aiuto, trovano nel suicidio la soluzione per liberarsi di questo peso.



"Le parole fanno più male delle botte"



Abuso del dispositivo e dell'internet

Tra i consigli principali per non abusare della tecnologia, vi proponiamo **buoni atteggiamenti** da tenere:

- evitare l'utilizzo dei media digitali 1-2 ore prima di andare a letto
- niente cellulari a tavola o mentre si fanno i compiti
- prima di andare a letto, lasciare il telefono fuori dalla camera in un'area comune
- definire i giorni e gli orari della giornata senza media
- programmare orari fissi per l'uso dei media

Il nostro consiglio è quello di organizzare una tabella per il tempo **"libero dai media"** e, man mano che passa il tempo, spuntare le ore o contrassegnarle con degli adesivi colorati

gli stessi dispositivi digitali o le app possono essere utili per monitorare il tempo di utilizzo. Molti computer e smartphone prevedono delle apposite **impostazioni che limitano il tempo di utilizzo** .

la regola del 3-6-9-12:

sotto i 3 anni: niente dispositivi dotati di schermi

sotto i 6 anni: niente console di gioco

sotto i 9 anni: niente cellulare personale

sotto i 12 anni: niente Internet senza la supervisione dei genitori

Stabilire quando il consumo dei media diventa eccessivo è una questione soggettiva, in quanto dipende dal vostro carattere e dai vostri interessi. **Osserva attentamente il tuo atteggiamento** e assicurati di proporti sempre delle alternative "offline" per il tuo tempo libero.

L'eccessivo utilizzo dei media si manifesta attraverso diversi segnali:

- calo del rendimento scolastico
- difficoltà di concentrazione
- mancanza d'interesse per altre attività e abbandono degli hobby
- stanchezza e irritabilità
- tendenza all'isolamento e noncuranza dei contatti sociali

rifiuto per le attività in famiglia

Di seguito troverai alcuni spunti di riflessione, che ti aiuteranno a valutare meglio il tuo rapporto con i media:

- Con quale frequenza usi il tuo smartphone e in quali situazioni?
- Quanto spesso guardi la televisione o ascolti la radio?
- Quanto bene conosci i media digitali?
- Sei aggiornato sui nuovi trend digitali (ad esempio sui social media)?
- Pubblichi in Internet immagini tue? Sei sicuro di rispettare il regolamento generale sulla protezione dei dati?
- Che tipo di informazioni pubblichi su Internet e chi può vedere i tuoi messaggi?



Quanto tempo è troppo tempo?

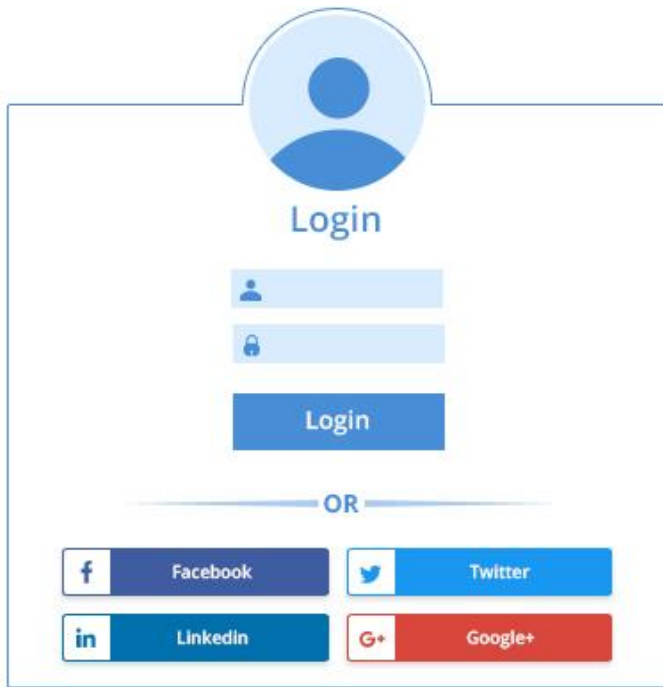


I SOCIAL NETWORK

Un servizio di rete sociale, solitamente chiamato social media o social network è un servizio offerto mediante Internet, tipicamente utilizzabile in maniera del tutto gratuita tramite il World Wide Web (www) o delle comuni app per dispositivi mobili, il cui unico scopo è quello di facilitare la gestione dei rapporti sociali consentendo la comunicazione e la condivisione di contenuti digitali attraverso semplici frasi scritte, link vari, brani musicali, immagini o anche video.

In poche parole, quindi, i social network sono dei particolari servizi disponibili online che, danno la possibilità di comunicare condividendo determinati contenuti di varia natura.





A COSA SERVONO I SOCIAL NETWORK?

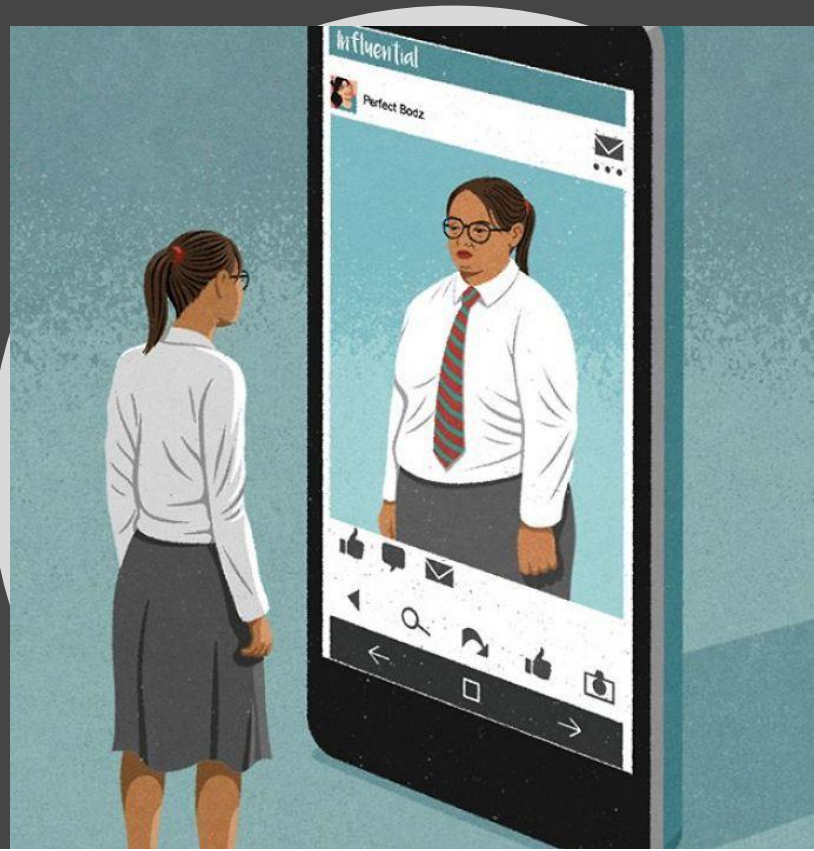
I social network, nati alla fine degli anni novanta e divenuti molto più popolari nel decennio successivo, servono per comunicare a distanza via Internet. In particolare, i social network:

- permettono agli utenti che li usano di creare un appropriato profilo utente;
- permettono di organizzare una lista di persone con cui rimanere in contatto;
- permettono di pubblicare un proprio flusso di aggiornamenti e, volendo, di accedere anche a quello creato dagli altri.

Bisogna però precisare che il fatto di poter accedere al flusso di aggiornamenti creato dagli altri dipende sia dal social network in questione che uno sceglie, sia dalle opzioni relative alla privacy che uno volutamente o meno decide di utilizzare.

La tecnologia è un
servitore utile, ma
un padrone
pericoloso.

~cit. Christian Lous Lange





Realizzato dagli operatori volontari di servizio civile
digitale dei progetti “DigiPoint” ed “Educiamo al
Digitale”

Dagli operatori:

- *Mari Zaira*
- *Sangiorgio Desireè*
- *Gambera Dario*
- *Gallo Giuseppe*